

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 29 dicembre 2025, dalle ore 09.50 alle ore 11 circa, con cielo completamente sereno e limpido, reso ancor più cristallino rispetto ai mesi scorsi dalla tramontana piena e senza perturbazioni in atto, su superficie marina anch'essa liscia e poco increspata da piccole raffiche, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino AdSP

Francesca Spotorno SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acquei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante e la *Foce del Polcevera* a ponente, transitando al largo ed all'interno di tutte le calate comprese tra il Bacino delle Grazie e l'*Imbocco Portuale Occidentale*, per seguire un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea nel il tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra *Calata Gadda* e *Ponte Caracciolo*, stazionava solo una piccolissima quantità di rifiuti solidi galleggianti (grazie anche alle condizioni meteo di tramontana); poco più all'interno, nel baricentro del *Bacino delle Grazie*, l'ampia superficie era facilmente monitorata dal mezzo operativo "*ECO 2*" ormai giunto in questo specchio acqueo dopo l'inizio servizio (v. documentazione fotografica).

Procedendo oltre, il mare antistante *Calata Olli Minerali* ed all'angolo di *Calata Bettolo* era praticamente libero da rifiuti galleggianti, anche all'interno della *Darsena* vera e propria, che comunque abbiamo sufficientemente ispezionato fino all'estremità angolare del nuovo ampliamento (v. documentazione fotografica).

Virando a Ponente in corrispondenza del faro verde, già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del “canale di calma” e proseguendo lungo il rettifilo del *Porto di Sampierdarena*, ed all’interno degli specchi acquei più rientranti dei Terminal nel lunghissimo tratto tra Ponte San Giorgio e Ponte Ronco, non si notava l’usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti (v. documentazione fotografica).

Durante il tragitto di ritorno le condizioni generali dominanti erano tranquille; in ogni caso abbiamo incrociato l’altro mezzo operativo di servizio denominato “*PELLICANO 51*”, che monitorava ed operava lungo tutta la “tratta di servizio” più radente la “diga foranea”, soprattutto in una zona specifica (a conformazione di “cul-de-sac”) all’altezza di Ponte Eritrea, nei cui spigoli ed intradossi si accumulano in modo quasi paludoso i rifiuti galleggianti “di accumulo”, trasportati qui dalle correnti e dal passaggio di grossi scafi.

Dopo aver virato nuovamente verso l’interno del bacino centrale del porto passeggeri, si presentavano anche qui condizioni generali tranquille in superficie nonostante le correnti leggermente increspate del mare; successivamente siamo giunti alle ore 11 circa allo stesso punto di approdo utilizzato in sede di partenza, nella “darsena di Molo Guardiano (radice)”, quasi a fianco del Bacino di Carenaggio N.4 .

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____